



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Deliberazione n. 1 del 2 Novembre 2020

OGGETTO: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e in particolare la parte terza “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’articolo 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che “*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)*”;
- al comma 4 prevede che “*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità*”;
- ai commi 5 e 6 stabilisce la composizione della Conferenza Istituzionale Permanente (in seguito anche CIP) e definisce le competenze di quest’ultima;

VISTO l’art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006 ed in particolare il comma 1 lettera a) ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico delle Alpi Orientali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2017, con il quale è stato conferito l’incarico di Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali all’ing. Francesco Baruffi;

VISTO il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;

VISTO in particolare l’art. 6 del suddetto decreto in materia di funzioni di vigilanza e controllo ai sensi del quale “*il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare esercita la vigilanza sull’Autorità di bacino mediante la firma del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare per l’approvazione delle deliberazioni della conferenza istituzionale permanente e l’approvazione degli atti di cui al successivo comma 4 (comma 2). (...) Lo statuto, i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio, nonché il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli atti regolamentari generali dell’Autorità di bacino sono trasmessi per l’approvazione da parte del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze (comma 4). Ai fini dell’approvazione di cui al comma 4, decorsi 60 giorni dalla data di ricevimento degli atti, ridotti a 30 giorni per le variazioni di bilancio, gli stessi si intendono approvati qualora non ricusati dal Ministro vigilante. Trovano comunque applicazione le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439 (comma 5)*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;

VISTO lo Statuto dell’Autorità di bacino, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, ed in particolare l’art. 9 sul Collegio dei revisori dei conti che al comma 4 stabilisce che “*I compensi dei membri del collegio dei revisori dei conti sono determinati con delibera della conferenza istituzionale permanente trasmessa per l’approvazione da parte del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle finanze, secondo i criteri dettati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 e sono posti a carico del bilancio dell’Autorità*”;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001 recante “*Fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici*”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 132 del 29 marzo 2018 recante la costituzione del Collegio dei revisori dei conti dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, nelle persone di seguito indicate:

- Presidente effettivo: dott. Enrico Calestani;
- Componente effettivo: dott. Mauro Ronchi (designato dal MATTM);
- Componente effettivo: dott. Fabio Ceccarelli (designato dal MEF);

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 9, comma 4, dello Statuto dell’Autorità, i compensi dei membri del Collegio dei revisori dei conti sono determinati con delibera della Conferenza istituzionale permanente da sottoporre all’approvazione del Ministro dell’Ambiente di concertato con il Ministro dell’Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che il Ministero dell'economia e delle finanze ha predisposto apposito software applicativo, la cui implementazione consente di pervenire ad un primo livello di congruità dei compensi sulla base dei seguenti parametri:

- gli indici finanziari (entrate proprie o spese) e patrimoniali dell'ente;
- la consistenza di personale utilizzato;
- il reale assetto organizzativo;
- l'eventuale articolazione territoriale;
- la specifica funzione ed il livello di complessità dell'organo;

VISTA la nota prot. n. 55260 del 16.07.2020 con la quale la Direzione SUA del Ministero “*Al fine di poter deliberare ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, la proposta del compenso del Collegio dei revisori di codeste Autorità*” ha trasmesso alle Autorità di bacino “*lo schema di delibera che (...) potrà essere adottato nella prossima Conferenza Istituzionale Permanente*” precisando che “*la succitata delibera dovrà essere corredata da una relazione esplicativa della proposta (...) e dalla documentazione necessaria alla certificazione della sussistenza dei mezzi di copertura di tali oneri*”;

VISTA la Relazione predisposta dall’Autorità di bacino, contenente la “*Determinazione del compenso da corrispondere ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali sulla base della direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001*”, nella quale si dà conto dei criteri seguiti nella raccolta e aggregazione dei dati concernenti questa Autorità inseriti nel citato software applicativo, nonché degli adattamenti necessari eseguiti per ricondurre ai parametri ivi indicati (basati sul presupposto che l'ente abbia già un proprio bilancio finanziario di previsione ex DPR 97/2001) le poste economiche dell'attuale gestione contabile operante sulle contabilità speciali. Tale Relazione risulta allegata alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

RILEVATO che la prima determinazione degli importi si ottiene per mera ponderazione matematica dei parametri indicati dalle norme sopra richiamate, mentre il successivo passaggio comprende anche la valutazione di aspetti che, per quanto di competenza, sono evidenziati nella Relazione allegata;

VISTA la proposta dall’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, inoltrata con nota prot. n. 3079 del 19 giugno 2020, nella quale si era precedentemente dato atto che gli interessi pubblici che si legano all’attività istituzionale dell’ente, la pluralità delle strutture operative site in Venezia e in Trento su cui risultano ancora aperte quattro contabilità speciali, le attività di controllo sull’attuazione degli interventi straordinari di messa in sicurezza del territorio finanziati una tantum, le attività di controllo sulle somme ulteriormente gestite nell’ambito dei progetti finanziati dall’Unione Europea, costituiscono elementi che qualificano il grado di professionalità specialistica e l’effettivo livello di responsabilità dei componenti del Collegio dei revisori dei conti;

RILEVATO che i fondi stanziati sul capitolo 3010 PG 1/2 (già capitolo 3021 relativo alle spese di funzionamento dell’ente) “*somme destinate alle Autorità di bacino distrettuali*” costituiscono la dotazione finanziaria destinata a far fronte anche alle spese del compenso dei componenti del collegio dei revisori dei conti;

DATO ATTO che il Collegio dei revisori dei conti dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali si è insediato in data 28 settembre 2018, in occasione della prima seduta tenutasi presso la sede legale dell’ente, e sta da allora proseguendo la propria attività di verifica attraverso periodiche riunioni a cadenza trimestrale, restando in carica fino al 2021;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla determinazione dei compensi e certificare la sussistenza delle risorse necessarie per la copertura dei nuovi o maggiori oneri;

Tutto ciò visto e considerato

DELIBERA

Articolo 1

(Determinazione del compenso del collegio dei revisori)

- 1) Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 dello Statuto dell'Autorità di bacino, per le ragioni dedotte in premessa ed esposte in dettaglio nella relazione allegata alla presente deliberazione (Allegato n. 1) in modo da formarne parte integrante e sostanziale, il compenso annuo per i componenti effettivi del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, è il seguente:

Funzione	Compensi Proposti
Presidente effettivo	€ 10.000,00 /anno
Componente effettivo	€ 8.330,00 /anno
Componente effettivo	€ 8.330,00/anno

- 2) La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 9 comma 4 dello Statuto delle Autorità di bacino Distrettuali, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, viene trasmessa per l'approvazione da parte del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, secondo i criteri dettati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001
- 3) La spesa relativa ai compensi come sopra determinati è posta a carico del bilancio dell'Autorità e trova copertura nei fondi provenienti dal capitolo 3010 PG 1/2 (per gli anni pregressi capitolo 3021 relativo alle spese di funzionamento dell'ente) "Somme destinate alle Autorità di bacino distrettuali".

Roma 2 novembre 2020

Il Segretario Generale

Francesco Baruffi

Il Presidente

Il sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
(Roberto Morassut)

Allegato n. 1: Relazione contenente "Determinazione del compenso da corrispondere ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001".



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Allegato 1 alla deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1/2020

Determinazione del compenso da corrispondere ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001

Premessa.

L'articolo 9, comma 4, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali dispone che *“I compensi dei membri del Collegio dei revisori dei conti sono determinati con delibera della conferenza istituzionale permanente trasmessa per l'approvazione da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo i criteri dettati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 e sono posti a carico del bilancio dell'Autorità”*.

La norma richiama la direttiva 9 gennaio 2001 del Presidente del Consiglio dei Ministri per quanto concerne i criteri di orientamento per la determinazione dei compensi da corrispondere ai membri dei Collegi dei revisori. Tale atto di indirizzo, con l'obiettivo di individuare, fin dove possibile, criteri di natura economico-finanziaria ed ordinamentale basati su elementi oggettivi, suddivide il procedimento in due fasi:

una prima, sulla cui base giungere ad un iniziale livello di pesatura dell'Ente e, quindi, dell'importo di base da assegnare (il cosiddetto *piè*), ottenuta con la valutazione dei seguenti criteri:

- a) gli indici finanziari (entrate proprie o spese) e patrimoniali dell'ente;
- b) la consistenza di personale utilizzato;
- c) il reale assetto organizzativo;
- d) l'eventuale articolazione territoriale;
- e) la specifica funzione ed il livello di complessità dell'organo.

una seconda, nella quale il risultato del primo calcolo è sottoposto ad un apprezzamento di congruità, riferito a ulteriori aspetti, più difficilmente inquadrabili in parametrizzazioni di natura oggettiva, relativi alle specifiche peculiarità dell'ente, alla collocazione nella scala delle priorità politico-strategiche definite dal Governo, nonché alle caratteristiche professionali dei soggetti chiamati a rivestire l'incarico. A seguito di questa secondo livello di pesatura viene determinato in via definitiva il compenso da attribuire.

Pesatura – I Fase

I “criteri omogenei di riferimento” da considerare e la relativa modalità sono stati definiti dalla Ragioneria Generale dello Stato che, sulla scorta delle prescrizioni della direttiva della Presidenza

del Consiglio dei Ministri, ha predisposto un apposito software applicativo¹ la cui implementazione consente di pervenire al primo livello di congruità dei compensi (come detto, *il piede*) attraverso due schede denominate: “ponderazione dell’ente” e “ponderazione funzione”.

Al riguardo occorre preliminarmente tener presente che i campi da valorizzare nella scheda “ponderazione dell’ente” sono approntati per enti con un proprio bilancio già operativo; è stato pertanto necessario, stante il regime delle contabilità speciale in cui ancora operano le Autorità di bacino distrettuali, adattare allo scopo che qui interessa i dati finanziari derivanti dai trasferimenti che provengono da una pluralità di capitoli della Tabella 9 del Bilancio dello Stato. Nei campi che richiedevano l’indicazione di “impegni di spesa” sono stati, perciò, inseriti i valori definitivamente trasferiti nell’anno 2019 sui capitoli di contabilità speciale relativi alla particolare tipologia, mentre i valori patrimoniali sono quelli risultanti dalle somme risultanti al 31 dicembre 2019 dai progetti finanziati dall’Unione Europea.

Nel corso dell’esercizio finanziario 2019 sono state trasferite e/o impegnate risorse complessivamente pari ad euro 3.126.255,99 così suddivise:

euro 3.114.799,05 per spese correnti;

euro 11.456,94 per spese in conto capitale per beni e attrezzature.

Ulteriori risorse in conto capitale sono affluite sulla contabilità speciale dell’Autorità per:

l’attuazione delle misure win-win finanziate per euro 7.912.905,00 ed interamente impegnati.

il Piano straordinario manutenzioni di cui alla Delibera della CIP n. 1/2018 finanziato per euro 10.000.000,00 ed interamente impegnati;

In totale, quindi, tenuto conto anche dei valori patrimoniali pari ad euro 542.990,87, le risorse utili ai fini della valorizzazione della scheda “ponderazione dell’ente” e che, pur in assenza di bilancio, costituiscono il valore finanziario delle risultanze contabili, assommano a complessivi euro 21.582.151,86

Il risultato della “**ponderazione dell’ente**” è il seguente:

1

Il software è denominato “3400” ed è esplicitamente menzionato nel paragrafo 1.3.7 della circolare della Ragioneria generale dello Stato dell’aprile 2017 “Vademecum per la revisione amministrativo contabile degli enti e organismi pubblici”.

Denominazione Ente	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI		
Impegni di spesa di parte corrente esclusi quelli di personale e trasferimenti	€ 440.000,00	0,2	fino a € 2.600.000,00
Impegni di spesa di personale	€ 2.674.799,05	0,6	da € 800.000,00 a € 4.000.000,00
Impegni di spesa di parte corrente per trasferimenti	€ 0,00	0,05	fino a € 800.000,00
Impegni di spesa di parte in conto capitale esclusi quelli per trasferimenti	€ 11.456,94	0,1	fino a € 260.000,00
Impegni di spesa di parte in conto capitale per trasferimenti	€ 17.912.905,00	0,35	da € 11.000.000,00 a € 26.000.000,00
Incidenza delle entrate accertate derivanti da trasferimenti sul totale degli accertamenti escluse le partite di giro	0 % <input type="radio"/> A <input type="radio"/> B <input type="radio"/> C	0,6	Inferiore al 30%
Valore complessivo delle poste patrimoniali	€ 542.990,87	0,2	fino a € 15.500.000,00
Articolazione territoriale	2	0,3	da 2 a 10 sedi
	Corrispettivo minimo attribuibile	2,4	Valore ponderazione Ente
	1,756		4,21
	Inizia		Calcola

Il secondo passaggio prevede la compilazione della scheda “**ponderazione della funzione**”, riportata sotto, che permette di giungere alla determinazione del compenso del **Presidente effettivo**:

Denominazione funzione	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		
Valore ponderazione ente	4,21		
Ruolo rivestito nell'ambito dell'organo	Presidente	▼	1,2
Funzione affidata all'organo collegiale	Controllo	▼	1,0
Funzione affidata al componente	Titolarietà	▼	1,0
Numerosità dei componenti dell'organo	Fino a 5	▼	1,1
Presenza di attività gestorie separate	Nessuna	▼	1,0
			1,32
			<input type="radio"/> A <input type="radio"/> B <input type="radio"/> C
			Valore Ponderazione
			€ 5.557,20
			(L. 10.760.240)
	Inizia	Calcola	

del compenso dei **componenti effettivi**:

Denominazione funzione	COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		
Valore ponderazione ente	4,21		
Ruolo rivestito nell'ambito dell'organo	Componente	▼	1,0
Funzione affidata all'organo collegiale	Controllo	▼	1,0
Funzione affidata al componente	Titolarietà	▼	1,0
Numerosità dei componenti dell'organo	Fino a 5	▼	1,1
Presenza di attività gestorie separate	Nessuna	▼	1,0
			1,1
			<input checked="" type="radio"/> A <input type="radio"/> B <input type="radio"/> C
			Valore Ponderazione
			€ 4.631,00
			(L. 8.966.866)
	Inizia	Calcola	

All'esito della Pesatura I fase, si quantifica l'importo di base (il cosiddetto *piede*) del compenso da assegnare ai **componenti effettivi** del Collegio:

Presidente: euro 5.557,20

Componenti: euro 4.631,00

Pesatura - Il Fase

Ai sensi della direttiva sopra richiamata, i compensi così determinati devono essere sottoposti ad un secondo livello di valutazione mirato a garantire più analiticamente un congruo apprezzamento di tutte le peculiarità dell'Ente.

I principali elementi che si ritiene permettano di avviare la corretta riparametrazione dei compensi sono di seguito individuati.

In primo luogo la collocazione nella scala delle priorità politico-strategiche definite dal Governo nazionale. Al riguardo si evidenzia che nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato con decreto n. 266 dell'8 agosto 2018 e laddove sono fissate, in coerenza con il programma di Governo, le linee direttrici che dovranno informare l'attività del Ministero nei prossimi anni, ruolo fondamentale è assegnato all'azione di potenziamento delle misure di contrasto del dissesto idrogeologico, al miglioramento della tutela delle risorse idriche e al contrasto al consumo del suolo (Priorità politica 4). L'alto valore riconosciuto alla difesa di tali interessi pubblici, alla cui realizzazione concorrono in modo determinante le Autorità distrettuali, implica di riflesso una più qualificata e gravosa attività da parte del Collegio.

In secondo luogo si consideri che, ai sensi dell'articolo 4 del DPCM 4 aprile 2018, l'Autorità di bacino è dotata di una pluralità di strutture operative territoriali presenti nelle Regioni e nelle Province Autonome del distretto, nonché impegnata su bacini internazionali che richiedono specifiche iniziative. Tutto ciò ha evidenti riflessi sull'impegno richiesto al Collegio chiamato a controllare un Ente con una complessa e articolata struttura amministrativa per lo svolgimento delle proprie funzioni.

A ciò si aggiunge l'alta qualificazione professionale richiesta al Collegio per vigilare la delicata fase di costruzione degli atti fondamentali, ordinamentali e organizzativi, dell'Ente di nuova istituzione. Trattandosi di Ente di nuova istituzione si dovrà peraltro, nella valutazione degli elementi rappresentati, necessariamente procedere ad una loro prima stima presuntiva da sottoporre a verifica in occasione dell'approvazione del primo bilancio consuntivo

Da ultimo si richiama il rilevante impegno derivante dal fatto che, con deliberazione n. 1/2018, la Conferenza Istituzione Permanente ha affidato all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali la responsabilità del Programma stralcio di interventi di manutenzione 2018, finanziato con 10 milioni di euro, cui spetterà il costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi programmati. Così come per l'attuazione delle complesse misure win-win, aventi comuni contenuti tra il PGRA (direttiva 2007/60/CE) ed il PGA (direttiva 2000/60/CE) totalmente progettate ed appaltate dall'Autorità che ha così interamente impegnato le somme disponibili (euro 7.912.905,00).

Da quanto sopra emerge che l'Autorità di bacino distrettuale, così come disegnata dal legislatore e per le funzioni ad essa assegnata dalla Parte III del d.lgs. 152/2006, nonché per l'ampiezza e la diversificazione del territorio di competenza (comprende la laguna di Venezia) e la dotazione di sedi territoriali decentrate, è caratterizzata da un elevato e complesso livello di responsabilità di natura interna ed esterna. Le relazioni istituzionali con i vertici delle amministrazioni nazionali (Ministero Ambiente, Ministero Lavori Pubblici, Dipartimento di Protezione civile), regionali (Regione del Veneto e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), provinciali (Province Autonome di Trento e di

Bolzano), nonché con gli organismi comunitari in materia ambientale, sono costanti. Stretto e costante è anche il rapporto con il mondo accademico per attività di studio e ricerca sulle materie ambientali che attualmente legano l'Autorità alle principali università che operano sul territorio di riferimento.

In questo contesto vanno inserite le molte attività che riguardano i progetti europei di ricerca che hanno la funzione fondamentale di mantenere il profilo delle attività tecniche per la pianificazione di bacino allineato con i massimi livelli a scala europea. L'Autorità distrettuale ha in questo momento operativi 7 progetti Horizon 20-20 e due progetti strategici Italia-Slovenia (necessari per implementare comunemente le due direttive).

Tali complessità determinano l'elevato livello di impatto delle decisioni in termini di rilevanza dell'effetto e della durata temporale che si riverbera anche sull'articolazione organizzativa dell'ente, quale struttura avente natura complessa.

Le peculiarità sopra descritte sono infatti precisamente riportate nello Statuto dell'Autorità ed in particolare nell'articolo 9 ove è previsto che il Collegio dei revisori svolga, oltre al controllo contabile e all'espressione del giudizio sul bilancio, anche compiti di revisione legale, ai sensi dell'articolo 2409-bis del codice civile. Ciò si sostanzia non soltanto nel controllo amministrativo e di legalità, ma anche nella vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, sul sistema di controlli interni e sull'affidabilità del sistema amministrativo contabile in ordine alla rappresentazione corretta dei fatti di gestione.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di dover applicare in modo opportuno la leva prevista in Fase II incrementando gli importi che risultano dall'applicazione degli algoritmi previsti dalla Fase I e, quantificando, con le seguenti motivazioni, i compensi lordi da attribuire ai componenti effettivi del collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali (oltre al rimborso delle spese).

Una prima valutazione di natura orientativa può essere effettuata sulla base delle ore-uomo potenzialmente da impegnare per le attività sopra riportate e per cui il Collegio deve necessariamente riunirsi anche oltre le occasioni relative alle verifiche trimestrali di cassa, all'approvazione del bilancio di previsione, degli assestamenti e dell'approvazione del conto consuntivo ed alla certificazione di cui all'articolo 40-bis del d.lgs. n. 165/2001. Considerando una tariffa professionale di 100 €/ora, applicata al secondo livello di valutazione, risulta che l'impegno potenziale è di circa 54 ore/anno, valore che risulta ampiamente congruo.

Compenso complessivo

Alla luce di quanto sopra e sulla base dei criteri individuati per la fissazione dei compensi spettanti, si ritiene che gli emolumenti complessivi da riconoscere al Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali siano rispettivamente:

- Presidente effettivo: € 10.000,00/anno
- Componente effettivo: € 8.330,00/anno
- Componente effettivo: € 8.330,00/anno.